

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 52

Adunanza 23 dicembre 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI LA LOGGIA - VARIANTE PARZIALE N. 3
AL PRGC - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 1954 - 322203/2002

Sotto la presidenza del Vicepresidente dott. GIUSEPPE GAMBA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente MERCEDES BRESSO e gli Assessori BARBARA TIBALDI e ALESSANDRA SPERANZA.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che il Comune di La Loggia è caratterizzato dai seguenti dati essenziali:

- socioeconomici e urbanistici:
- superficie: 1.285 *ha* a carattere pianeggiante;
 - popolazione: 6.483 ab. (al 1999);
 - trend demografico: dopo una crescita sostenuta nel corso degli anni '70-'80 (4.836 ab. al 1971 e 5.418 ab. al 1981), si è pressochè stabilizzato negli ultimi anni (6.303 ab. al 1991 e 6.482 al 1998);
 - il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di 675 ettari appartenenti alla Classe I di capacità d'uso dei suoli e 257 appartenenti alla Classe II (pari, complessivamente, al 73% della superficie comunale), che ne denotano l'eccellente vocazione agricola;
 - infrastrutture per la mobilità: è attraversato dalla Tangenziale Sud, dalla ex S.S. 20 (ora di competenza regionale) e dalla S.P. 145 di La Loggia;

- idrologia e assetto idrogeologico: è lambito, ad ovest e a nord-ovest, lungo il confine con Carignano e Moncalieri, dal Fiume Po e, a nord-est, dal suo affluente Chisola. Rispetto a tali corsi d'acqua, il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (PAI), approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001 e pubblicato sulla G.U. n. 183 dell'8 agosto 2001, individua aree in fascia A, B e C;
 - aree di interesse ambientale: la porzione del suo territorio posta a ridosso del Fiume Po è interessata dal Piano d'Area e dal PTO del Po;
 - fa parte, insieme ad altri 22 comuni, del *Patto Territoriale Torino Sud* promosso dalla Città di Moncalieri;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegata agli elaborati del PTC);

pianificazione urbanistica:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 12-26826 del 15/03/1999;
- ha apportato a detto Piano 2 Varianti parziali, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 52 del 30/10/2002, il Progetto preliminare di Variante parziale n. 3 al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, con nota n. 11085 del 25/11/2002 (pervenuta in data 26/11/2002), per il pronunciamento di compatibilità, come previsto dal suddetto settimo comma;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad assumere la Variante parziale in oggetto così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 52/2002 di adozione e dai relativi elaborati tecnici ad essa allegati, costituite essenzialmente dall'esigenza di consentire maggiori flessibilità di intervento all'interno dell'area produttiva "Pae1", al fine di evitare che le attività artigianali ed industriali in essa comprese, che hanno necessità di ampliarsi e di ammodernarsi, si rilocalizzino in nuove aree collocate anche al di fuori del territorio comunale. L'area normativa "Pae1", della superficie di circa 94.000 mq, è classificata tra le aree produttive esistenti, nelle quali sono ammessi dal PRGC vigente anche interventi di ristrutturazione edilizia e di completamento;

Rilevato che la Variante in oggetto, allo scopo di conseguire gli obiettivi sopradescritti, prevede le seguenti modifiche normative:

di carattere generale

- il PRGC vigente, all'art. 12/7 disciplina gli *impianti di interesse pubblico*, disponendo che le cabine e i manufatti in genere, contenenti apparecchiature necessarie alla funzionalità degli impianti suddetti, siano riconosciuti quali volumi tecnici e, pertanto, prescindano dai parametri urbanistici di zona (destinazione, indice di edificabilità, ecc..). Tale facoltà viene estesa agli impianti tecnologici a servizio di attività produttive, "*.. laddove richiesti dalla normativa di settore o dagli Enti preposti alla loro verifica ..*";
- viene introdotta e normata, all'art. 20, la possibilità di trasferire capacità edificatoria. Tale facoltà è consentita unicamente nell'ambito della stessa area normativa (tra le diverse superfici fondiarie) o all'interno di Strumenti Urbanistici Esecutivi;

di carattere specifico (area "Pae1")

- viene incrementato il *rapporto di copertura* che passa dall'attuale 50% al 56%. Non viene modificato l'*indice fondiario*, che resta pari a 0,8 mq/mq;

Evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;

Dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

Vista la deliberazione del C.P. n. 621 - 71253/1999 in data 28/04/1999, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, attualmente in Regione per l'approvazione;

Visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui piani regolatori generali comunali ed intercomunali e loro varianti;

Visto il parere del Servizio Urbanistica datato 18/12/2002, il quale propone la presentazione di osservazioni delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, la seguente osservazione al Progetto preliminare della Variante parziale n. 3 al PRGC del Comune di La Loggia, adottato con deliberazione del C.C. n. 52 del 30/10/2002:
« con riferimento all'incremento della capacità edificatoria a carattere produttivo del PRGC, conseguente all'aumento del rapporto di copertura dell'area *Pae1*, considerando anche le precedenti varianti parziali approvate dal Comune, è indispensabile quantificare, ai fini del rispetto di quanto prescritto al comma 5 e al penultimo periodo del comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, sia la variazione specifica, sia la variazione progressiva venutasi a determinare. Si richiede, pertanto, che vengano prodotte tali verifiche, ricordando che, superati i limiti fissati dal sopracitato settimo comma, la variante assume carattere strutturale e devono essere osservate le procedure per esse previste.»;
2. di dare atto che, con separato provvedimento, viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;

3. di trasmettere al Comune di La Loggia, la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Vicepresidente
f.to G. Gamba